

Denominazione del Corso di Studi: **Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio.**

Classe: **L-21**

Sede: **Alghero (Sassari)**

Area geografica: **Sud e Isole**

Dipartimento: **Architettura, Design e Urbanistica**

PUNTO A

INDICATORI ANVUR – ATTRATTIVITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA

A1

Immatricolazioni, numero di iscritti e iscritti in corso

(periodo di osservazione 2013-2018, dati rilevati dall’Ufficio di supporto al NdV)

- Il **numero di iscritti** mostra un lieve calo dal 2013 al 2018 (circa 6% iscritti in meno nel 2018 rispetto al 2013). Il numero degli studenti è quindi in diminuzione, sebbene in misura inferiore rispetto all'area di riferimento (isole) e nazionale, che mostrano un calo del 22% e del 25% (rispettivamente).
- È opportuno osservare che la **percentuale degli iscritti in corso** è in calo nel periodo di osservazione (si passa da 87% a 69%). Il trend è condiviso a livello di area di riferimento (isole che passano dal 78 al 59%) mentre la tendenza sembra invertirsi a livello nazionale, dove si osserva un progressivo (seppur lieve) incremento del numero di iscritti in corso nel periodo di osservazione (+4%).
- Il **numero degli immatricolati** è in lieve diminuzione (da 43 immatricolati nel 2013 si passa a 38 nel 2017) subendo una flessione negativa approssimativamente del 10% nel periodo di osservazione. Il trend delle immatricolazioni è condiviso a livello di area (da 216 a 101 con una perdita del 50% circa), e nazionale (da 600 a 518, -13%).

<p>A2</p>	<p>Primo anno e passaggio al secondo anno (nuovo cruscotto indicatori ANVUR 2013-2016)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La percentuale di CFU sostenuti al termine del I Anno sui CFU da conseguire negli anni di osservazione è in crescita dal 2013 (67,9) al 2015 (80.1) ma crolla nel 2016 portandosi al 61,5%. Si osserva un andamento simile a livello di area di riferimento, mentre a livello nazionale il trend è positivo. • La percentuale di studenti che proseguono nello stesso CdL al secondo anno nel periodo di osservazione mostra una trend negativo (dal 90% si passa all'84%). Si osserva un andamento simile a livello di area di riferimento e a livello nazionale, con percentuali generalmente inferiori. • La percentuale degli studenti che proseguono nello stesso corso al secondo anno con almeno 40 CFU crolla nel periodo di osservazione (2013-2016; passando da 70,4% a 47,4%).
<p>A3</p>	<p>Esito dopo N ed N+ 1 anni dall'immatricolazione (N= durata legale del Corso). La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (3 anni)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è caratterizzata da valori indicanti una situazione di forte criticità. Si passa dal 50% nel 2013 al 25% nel 2016. • La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio oscilla tra il 54% e il 59%. • La percentuale di laureati entro la durata normale del corso passa da 85% nel 2013 a 63% nel 2016. • La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni passa da un 31% nel 2013 all'11% nel 2016.

<p>A4</p>	<p>Attrattività e internazionalizzazione</p> <p>La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è stabile nel periodo di osservazione e mostra valori più alti rispetto a quelli di riferimento di area e nazionali.</p>
<p>Commento Parte A</p>	
<p>Il Corso di Laurea in Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio è caratterizzato da un deterioramento (lieve o più manifesto a seconda dei casi) di alcuni degli indicatori di attrattività e tenuta. In particolare, si segnala un calo progressivo del numero degli iscritti, iscritti in corso e immatricolati. Gli indicatori di passaggio dal primo al secondo anno appaiono poco incoraggianti e andrebbero monitorati. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata dal CdL agli indicatori selezionati negli obbiettivi della Programmazione Triennale di Ateneo (Pro3). La percentuale di immatricolati che si laureano in corso o ad N+1 anni appare insoddisfacente. Buoni i parametri di internazionalizzazione.</p>	

PUNTO B

SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

B1	<p>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale per la didattica istituzionale e per attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>La dotazione infrastrutturale elencata nella documentazione allegata alla SUA-CdS non risulta, alla prova dei fatti, adeguata allo svolgimento delle attività didattiche. Oltre alle valutazioni estremamente negative che ormai da anni gli studenti esprimono in occasione della rilevazione delle loro opinioni, la stessa Commissione Paritetica reitera nel tempo richieste di interventi di adeguamento strutturale e organizzativo degli spazi e delle strumentazioni adibite a supporto della didattica. Appare in particolare grave verificare, insieme alla CPds, l'assenza di sale studio e di adeguate aule informatiche, così come la gestione degli spazi risulta assolutamente insoddisfacente. La stessa biblioteca Clemente non sembra adeguata alle esigenze degli studenti e dei ricercatori. La natura del problema sarebbe da ricondurre ai peculiari aspetti gestionali della struttura. Serio interrogativo pone, a questo punto, la sostenibilità della didattica impartita nella sede di Alghero, sulla quale gravano oggettive penalizzazioni di carattere infrastrutturale.</p>
-----------	---

PUNTO C

COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

C1	<p>La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento risulta costantemente sottoposta a monitoraggio e revisione attraverso sistematiche consultazioni con i rappresentanti dei portatori di interesse. La SUA-CdS riporta le conclusioni più rilevanti di tale consultazione, ma non allega alcuna documentazione di supporto.</p> <p>Allo stesso modo, l'ordinamento didattico del corso risulta modificato per l'anno accademico venturo, ma nulla risulta nella SUA a proposito delle motivazioni che hanno indotto alla rivisitazione del percorso formativo.</p> <p>Ciò detto, la declinazione degli obiettivi formativi e dei risultati attesi appare fedele e coerente sia alla domanda di conoscenze, abilità e competenze espressa dall'ambiente lavorativo sia alle linee guida europee. Puntuale appare altresì il riferimento agli insegnamenti nei quali vanno a concretizzarsi obiettivi e risultati promessi.</p> <p>Si segnala solo l'indeterminatezza con la quale ci si ripromette di formare le capacità di apprendimento. Si fa infatti riferimento a non ben precisate "metodologie di apprendimento" e al learning by doing, che appare adeguato alla formazione di cosiddette conoscenze "contestuali", non sempre adeguate agli obiettivi della formazione universitaria, prevalentemente fondata sulla formazione di conoscenze codificate.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Allegare documentazione delle consultazioni con le parti sociali;- giustificare le modifiche dell'ordinamento didattico;- specificare le modalità di formazione delle capacità di apprendimento.
-----------	---

C2	<p>Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (DESCRITTORI DI DUBLINO)</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Sì.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>- <u>Nessuna</u></p>
C3	<p>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati <u>identificati con precisione</u>, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il sistema professionale di riferimento è per lo più di rilevanza regionale, ma diverse istituzioni consultati operano in ambiti di riferimento più ampi.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>- Includere figure rappresentative di ambiti più ampi nel tavolo di consultazione delle parti sociali.</p>
C4	<p>Esistono (e sono usati dal Cds) dati <u>quantitativi</u> sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Sì: Indagine Alma Laurea 2016.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>- Nessuna.</p>
C5	<p>Esistono <u>relazioni analitiche</u> sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>No, non sono disponibili.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>

C6	<p>Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di <u>ricognizione</u> della domanda di formazione che di <u>monitoraggio</u> dell'efficacia dei percorsi formativi</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Si rimanda al quadro C1 per la ricognizione della domanda formativa, mentre si rileva che, seppure non sia stato ancora predisposto un modello di rilevazione delle esperienze di tirocinio, si dispone di un repertorio di relazioni finali e di Transcript of Work che costituisce una buona base informativa (Quadro C3 della SUA).</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Si raccomanda l'adozione di un protocollo di rilevazione e monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
-----------	---

PUNTO D

I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA

D1	<p>I Riesami dei CdS individuano i <u>problemi</u> più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>I Riesami individuano le criticità da risolvere sulla base di un'ampia base informativa documentale, tenendo conto, tra l'altro, delle raccomandazioni della Commissione Paritetica.</p> <p>Dall'analisi emergono diversi problemi: calo di attrattività, organizzazione didattica, monitoraggio delle competenze acquisite nel corso di studi.</p> <p>A giudicare dall'esito delle rilevazioni delle opinioni studentesche parrebbe che il ventaglio delle criticità sia più ampio di quello emerso dall'analisi del riesame.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Approfondire ulteriormente le capacità analitiche
D2	<p>I Riesami dei CdS analizzano le <u>cause</u> dei problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Le cause non sempre sono analizzate in maniera approfondita, ma ci si ferma alla presa d'atto del problema. Ciò nonostante, non si rinuncia alla ricerca di soluzioni efficaci.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Procedere ad un più approfondito esame delle cause dei problemi.

<p>D3</p>	<p>I Riesami dei CdS propongono le <u>soluzioni</u> ai problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Le soluzioni prospettate sono articolate e talvolta radicali. Lo stato degli indicatori diagnostici e delle opinioni studentesche sembra però denunciare la sostanziale inefficacia di diverse azioni intraprese.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccordare le soluzioni predisposte alle cause dei problemi individuati.
<p>D4</p>	<p>I Riesami dei CdS valutano <u>l'efficacia</u> delle soluzioni adottate</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il Riesame esamina in maniera severa e oggettiva l'efficacia delle soluzioni adottate. Tuttavia, non sempre trae insegnamento dagli errori del passato.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrare in maniera più efficace il ciclo che, partendo dall'analisi delle azioni passate, passa per lo stato attuale del corso di studi per prefigurare nuovi percorsi risolutivi.

PUNTO E**STRUTTURAZIONE DEL RAPPORTO DELLA CP-DS**

E.1	<p>La CP è realmente paritaria nella sua strutturazione. Il contributo della compagine studentesca è chiaro?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La commissione paritetica di Dipartimento è paritaria nella sua composizione. Il contributo della compagine studentesca nell'analisi delle criticità appare chiaramente enucleabile in ogni circostanza.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>- Nessuna.</p>
E.2	<p>Capacità della CP di individuare le criticità e dare un contributo alla loro soluzione</p> <p>La CP individua con efficacia e senza riserve i principali problemi del CdS.</p>